

**Determinazione del Dirigente del Servizio  
Urbanistica**

Prot. n.55/30117/2010

**OGGETTO: COMUNE DI MONASTERO DI LANZO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE  
PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.**

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., adottato dal Comune di Monastero di Lanzo, con deliberazione del C.C. n. 02 del 28/04/2010 (*Prat. n. 84/2010*), trasmesso alla Provincia in data 07/07/2010 ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 28/04/2010 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 6 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- ?? la riduzione della fascia di rispetto stradale a 2,2 metri per il basso fabbricato previsto in area *B8*;
- ?? l'individuazione di un nuovo tratto di strada in località Chiaves;
- ?? la realizzazione di un intercapedine con sbancamento fino alla quota della strada comunale su un immobili dell'area urbanistica *BA16*, in località Curchiatto;
- ?? l'ampliamento dell'area artigianale *C10* e contestuale riduzione dell'ambito *Cep2* (parcheggi coperti e rimesse);
- ?? localizzazione di nuove aree a parcheggio coperto e rimesse: *Cep10* in località Curchiatto e contestuale riduzione dell'area a Servizi *Sp29*; *Cep11* in località San Rocco; *Cep12*, *Cep13*, *Cep14*, *Cep15* e *Cep16* in località Fornelli; *Cep17* in località Scioldi;
- ?? il cambio parziale di destinazione d'uso urbanistico dell'ambito *EVI* in località Cornala da attività agricola ad attività artigianale agricolo;
- ?? lo stralcio dell'area a Servizi *Sp4* in località Monastero inferiore e individuazione di una nuova area a Servizi (parcheggio) *Sp37* in frazione Chiaves;
- ?? l'integrazione del punto d), art. 27 delle Norme Tecniche di attuazione per consentire la sostituzione di edifici a parità di superficie e volumetrie, "...anche se non specificatamente individuati nella cartografia....esclusivamente nei casi di destinazioni d'uso ad autorimesse..." e l'integrazione del punto e) per autorizzare nelle ristrutturazione di tipo A e B la chiusura con portone delle rimesse aperte;
- ?? l'integrazione degli artt. 27, 26, 28 e 29 bis delle Norme Tecniche di Attuazione con alcune

prescrizioni progettuali afferenti a studi sul rischio idrogeologico;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Monastero di Lanzo con deliberazione C.C. n. 02 del 28/04/2010, le seguenti osservazioni:

a) a titolo di apporto collaborativo si ricorda che:

?? l'art n. 27 della L.R. 56/77 e s.m.i. stabilisce per le aree di espansione una distanza non inferiore a 10 m. fra edifici e il ciglio delle strade principali, riducibile a 6 m. per particolari situazioni orografiche o di impianto urbanistico. Considerato che alcuni degli ambiti interessati sono compresi tra due strade, si suggerisce di specificare nella *Relazione Illustrativa* se le riduzioni delle fasce di rispetto sono afferenti a viabilità secondaria comunale;

?? quanto proposto ad integrazione dell'art. 26 delle N.T.A. e in particolare: *"sostituzione di edifici, nei limiti dei parametri di volumetria, altezza e superficie coperta preesistenti, anche se non specificatamente individuati nella cartografia.....esclusivamente nei casi d'uso ad autorimessa"*, dovrebbe essere completato, limitando gli interventi ai soli edifici legittimamente autorizzati;

?? essendo ancora in corso l'iter di adeguamento al P.A.I. del P.R.G.C., come si evince dalla *Relazione Geologica e Allegati*, le valutazioni sul rischio idrogeologico anticipate con la Variante in oggetto, potrebbero subire delle modifiche a conclusione dei lavori del gruppo interdisciplinare all'uopo attivato;

b) vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali, da integrare in sede d'approvazione del progetto definitivo:

?? per quanto attiene la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), si rammenta che la

D.G.R. 09 giugno 2008, n. 12-8931 (pubblicata nel supplemento al B.U.R. del 12/06/2008) ad oggetto: *"D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale di piani e programmi"* indica, (in particolare nell'Allegato II) due procedure alternative per addivenire alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), che si concretizzano con l'esclusione dal processo oppure con la verifica di assoggettabilità.

Alla luce di quanto sopra riportato si suggerisce di verificare se esistono i presupposti di esclusione, riportando nella deliberazione di approvazione, come citato nell'allegato II della DGR soprarichiamata, *"..... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo"*; in caso contrario sarebbe auspicabile l'avvio della procedura prevista dalla D.G.R. sopra richiamata con la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

?? è opportuno dichiarare la compatibilità al Piano di Classificazione Acustica ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*. Si rammenta che ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta il contestuale controllo di compatibilità con il Piano sopraccitato;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Monastero di Lanzo la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 05/08/2010

Il Dirigente  
(Arch. Gianfranco Fiora)  
F.to in originale